

COMUNE DI DOLO * PROVINCIA DI VENEZIA**

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 29.01.2009

Visto il Segretario

OGGETTO: Variante urbanistica parziale ai sensi del I° comma, art- 48 l.r. 23.04.2004 n. 11 e ai sensi del III° comma, art. 50 l. r. 27.06.1985 n. 61 “Variante urbanistica parziale finalizzata al recupero dell’area parrocchiale di Sambruson” – Adozione

L’assessore all’urbanistica ed edilizia privata Adriano Spolaore riferisce quanto segue:

- L’amministrazione comunale intende promuovere un complessivo processo di riqualificazione della frazione di Sambruson ;
- Tale progetto è stato già avviato ed ha visto la realizzazione di una serie di tappe importanti e precisamente:
 1. la previsione del nuovo “progetto norma n. 23” nella zona centrale della frazione attraverso il recepimento dello studio urbanistico redatto dall’arch. Fiorenzo Bertan ; tale progetto prevede la realizzazione di un edificio a corte (con destinazione mista residenziale e commerciale) con un’ampia piazza centrale; tale previsione è contenuta nella variante urbanistica già adottata dall’amministrazione comunale nel 2005 e recentemente approvata dalla Giunta regionale del Veneto (D.G.r. n. 4152 del 30.12.2008 pubblicata sul B.u.r.V. n. 7 del 20.01.2009); la scheda urbanistica approvata consentirà la realizzazione di una nuova area centrale con funzioni sociali e di aggregazione proprio nel centro di Sambruson;
 2. la definizione di un nuovo sistema infrastrutturale attraverso la realizzazione di un sistema di rotatorie che consentiranno di “isolare” il più possibile le aree centrali della frazione e di ridurre il traffico di attraversamento che oggi penalizza notevolmente la zona centrale della frazione stessa; il sistema di rotatorie proposte e l’installazione di sistemi di dissuasione della velocità (dossi, segnaletica, ecc.), comporteranno infatti la notevole riduzione del traffico degli automezzi (e, conseguentemente, della sua attuale pericolosità) che oggi attraversano piazza Brusaura e che, dopo la realizzazione di questo sistema di rotatorie, tenderanno a privilegiare altri assi stradali di maggiore scorrimento;
 3. il progetto di riqualificazione dell’attuale spazio impropriamente definito quale “Piazza Brusaura” e in realtà assolutamente poco definito urbanisticamente in quanto destinato a un disordinato e confuso spazio di sosta di automezzi assolutamente non regolamentato; il progetto – in fase di progettazione esecutiva – prevede la ristrutturazione di tale ambito territoriale attraverso la definizione di aree per la sosta, la pavimentazione di aree pedonali, la realizzazione di nuovi marciapiedi e, infine, la realizzazione di parte di quel sistema viabilistico di rotatorie previsto con lo studio dell’arch. Bertan e introdotto con la variante anzidetta in fase di approvazione; la realizzazione di tale progetto consentirà anche di avviare, attraverso la costruzione di due rotatorie (una in corrispondenza dell’intersezione tra via Brusaura e via Ponte e l’altra tra via Brusaura e via Cimitero), quel complessivo progetto di riorganizzazione infrastrutturale sopra descritto;
- All’interno di tale processo di complessiva riqualificazione della frazione di Sambruson, deve riconoscersi la centralità e strategicità dell’area parrocchiale che occupa per l’appunto tutto il quadrante ovest del centro di Sambruson prospiciente la Chiesa; si tratta di un vasto compendio all’interno del quale già attualmente si svolgono funzioni educative, ricreative e ludico – sportive di grande interesse per la comunità intera e che costituiscono senza dubbio un’ importante proposta sociale e formativa per la comunità; più precisamente ci si riferisce alla scuola materna posta nel lotto più a sud del quadrante e compresa tra via Cimitero e piazza Brusaura, all’attività parrocchiale che viene svolta negli edifici prospicienti la chiesa e oggetto di recenti e importanti interventi di complessiva riqualificazione e ristrutturazione che hanno sicuramente valorizzato, anche dal punto di vista storico e culturale, l’ambito intero (si tratta di edifici di rilievo e di valenza storico testimoniale per i quali si sono recentemente conclusi e si stanno concludendo importanti interventi che determineranno la ri-funzionalizzazione e la rivitalizzazione di parte di tale compendio), all’attività sportiva a favore di ragazzi e bambini che viene svolta negli impianti esistenti sull’area a verde posta a ovest dell’edificio della chiesa, oltre – evidentemente – alle funzioni più propriamente religiose;
- Stanti quindi l’attuale assetto territoriale e il processo di complessiva riqualificazione in atto, si ritiene necessario dare attuazione a un programma di riqualificazione finalizzato al potenziamento delle attività ludico – ricreative svolte dalla comunità parrocchiale in quanto queste attività costituiscono di fatto un’offerta formativa importante all’interno della comunità della frazione e non solo;

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 29.01.2009

Visto il Segretario

- Ora, considerato che tali aree sono già attualmente definite dal vigente strumento urbanistico quali aree di interesse generale, si è pertanto proceduto con il definire un complessivo processo di riqualificazione e riclassificazione dei vari ambiti destinati ad attrezzature di interesse generale attraverso una più specifica destinazione delle aree stesse; si è conseguentemente cercato di adeguare lo strumento urbanistico alle effettive necessità dei vari interessi coinvolti come meglio e più dettagliatamente illustrato nella relazione e negli elaborati che costituiscono la variante urbanistica oggetto di adozione con il presente provvedimento;
- Complessivamente si può sinteticamente ricordare che: tale variante consente la realizzazione di spazi di interesse collettivo e ricreativo (aree sportiva di intrattenimento con relativi spogliatoi e campi per basket e calcetto) con volumi anche destinati ad attività conviviale (spazi ricettivi a servizio delle varie funzioni religiose); l'accesso all'area verrà garantito dal lato ovest attraverso l'attuale viabilità comunale anche attraverso la realizzazione di adeguati spazi per la sosta delle auto che saranno resi accessibili attraverso la realizzazione di una nuova viabilità di accesso dal lato sud (via Cimitero); questo complessivo progetto di riqualificazione urbanistica consentirà di dotare la scuola materna esistente di un accesso, adeguato e in sicurezza, dal lato ovest della stessa attraverso la realizzazione di un ampio parcheggio (oggi indispensabile a colmare le attuali carenze di posti auto) che riveste un'importanza strategica in quanto – quando non necessario alla scuola – costituirà un'importante area di sosta per tutto il centro storico della frazione (verrà collegato con una rete di percorsi pedonali alle zone centrali e, in tal modo, risulterà assolutamente utile e funzionale alla riqualificazione urbana delle aree centrali stesse che così potranno contestualmente essere liberate dal parcheggio incontrollato che ora le contraddistingue e il residente potrà quindi agevolmente parcheggiare a ovest della scuola materna e attraverso una rete di percorsi pedonali raggiungere agevolmente piazza Brusaura che nel frattempo sarà anch'essa riqualificata);
- Alla luce di quanto sopra esposto pertanto la variante oggetto di adozione con il presente provvedimento prevede:
 - a) la riduzione dell'ambito destinato ad area a servizio della chiesa in modo che lo stesso corrisponda alla consistenza catastale degli immobili A e B, come sopra meglio descritti per i quali quindi permane l'attuale destinazione quale "area di interesse comune – S.b area per attrezzature di interesse comune – n. 4 - chiesa";
 - b) il mantenimento dell'attuale classificazione della scuola materna parrocchiale sul mappale 94 (derivante dai mapp. 94+72+300) del fg. 16, tale area quindi manterrà l'attuale destinazione quale area a "servizi di interesse comune - S.a area per l'istruzione n. 1 esistente – scuola materna"; verrà però notevolmente migliorato l'accesso a tale servizio attraverso la realizzazione di un ampio parcheggio ad ovest della struttura;
 - c) la precisazione e distinzione dell'area a verde pubblico attrezzato di parte del mappale 221 (e precisamente la porzione più a sud pari a circa 1.385 mq su una sup. complessiva del mappale pari a 2.250 mq) quale area a "servizi di interesse comune - S.c – area attrezzata a parco, gioco e sport, esistente n. 23 – area a verde attrezzato;
 - d) la realizzazione di un ampio parcheggio di circa 1.635 mq insistente sulla parte nord del mapp. 221, sulla parte sud del mapp. 222 e su parte del mapp. 94 a servizio di tutta l'area destinata a servizi e scuole il cui accesso sarà garantito da una nuova viabilità da sud (via cimitero) di superficie pari a circa 290 mq.;
 - d) la classificazione dell'area identificata catastalmente ai mappali 402 (ex 67) – 68 – 220 – parte del 222, per una superficie complessiva pari a circa 14.810 mq, quale "area di interesse comune – S.b - istituzioni religiose - n. 5 bis - area per attrezzature di interesse comune - area parrocchiale per attività sportive - ricreative – ricettive di interesse generale" su cui insistono gli edifici storico testimoniali identificati con il n. 242.01 (canonica) e il 242.02 (barchessa) oggetto di recenti interventi di restauro; per tali edifici saranno ammesse le sole destinazioni d'uso compatibili con la destinazione urbanistica dell'area destinata per l'appunto a servizi di interesse generale;
 - e) la classificazione dell'area identificata al mapp. 69 (1.400 mq) quale zona A in quanto ambito ricadente all'interno della perimetrazione del centro storico di Sambruson e avente le caratteristiche insediative, storiche, ambientali e urbanistico-edilizie proprie della zona territoriale omogenea di tipo A secondo quanto previsto dall'art. 2 del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444 e dall'articolo 24 della legge regionale n. 61/85; tale destinazione consentirà di dare attuazione alle previsioni edilizie già attualmente contemplate per l'edificio storico testimoniale n. 244 che insiste su tale mappale per il quale il vigente strumento urbanistico prevede gli interventi di ristrutturazione edilizia controllata e destinazioni d'uso A-C-E ovvero, rispettivamente, residenza e annessi alla residenza, terziario diffuso e servizi ed attività di interesse comunale locale e generale (come sopra meglio descritti ed elencati nelle loro diverse declinazioni);

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 29.01.2009

Visto il Segretario

- Sulla base di tali indicazioni, è stata approvata la deliberazione della Giunta comunale n. 5 del 20 gennaio 2009 “*Variante urbanistica parziale ai sensi del I° comma, art- 48 l.r. 23.04.2004 n. 11 e ai sensi del III° comma, art. 50 l. r. 27.06.1985 n. 61 - “Variante urbanistica parziale finalizzata al recupero dell’area parrocchiale di Sambruson” - Indirizzi*”, con cui sono stati assegnati al settore urbanistica ed edilizia privata gli indirizzi specifici ai fini della redazione della variante stessa;
- Rilevato che il settore urbanistica ed edilizia privata ha ritenuto di poter assolvere tale incarico assegnato utilizzando le risorse interne alla struttura in quanto in possesso delle conoscenze tecniche idonee ai fini della redazione della variante stessa e che, conseguentemente, l’incarico per la redazione della variante stessa è stato assegnato al settore urbanistica ed edilizia privata del comune di Dolo (progettista: il responsabile del settore urbanistica ed edilizia privata Fiorenza Dal Zotto con la collaborazione del tecnico istruttore direttivo dott.ssa Elena Cazzolato);
- Vista la variante urbanistica predisposta dal settore urbanistica ed edilizia privata del comune di Dolo costituita dai seguenti elaborati:
 - Relazione tecnica con allegati sotto elencati:
 - allegato A: estratto catastale con individuazione dell’area oggetto di variante;
 - allegato B: situazione vigente:
estratto del vigente strumento urbanistico generale comunale in scala 1:5000 e 1:2000 con evidenziazione dell’area;
estratto delle norme tecniche di attuazione (art. 20 - Edifici vincolati e storico – testimoniali; art. 23 – Zone “A”; art. 27 – Zone “F”; art. 28 – Disciplina degli spazi pubblici o riservati alle attività collettive);
 - allegato C: situazione di imminente definitiva approvazione:
estratto del vigente strumento urbanistico generale comunale in scala 1:2000 con inserimento del progetto del settore lavori pubblici sulla nuova Piazza Brusaura e delle nuove previsioni urbanistiche relative al progetto norma n. 23 in fase di approvazione definitiva da parte della Regione Veneto;
 - allegato D: situazione di variante:
estratto del vigente strumento urbanistico generale comunale in scala 1:5000 e 1:2000 con evidenziazione dell’area;
estratto delle norme tecniche di attuazione oggetto di variante (art. 28 – Disciplina degli spazi pubblici o riservati alle attività collettive);
 - allegato E: altra documentazione illustrativa sullo stato dei luoghi:
schede urbanistiche degli edifici storico testimoniali nn. 242 - 244;
documentazione fotografica relativa al contesto urbano e agli edifici storico testimoniali n. 242 e 244;
 - allegato F: asseverazione in relazione alla compatibilità idraulica;
- Ricordato che il comune di Dolo è dotato di variante generale al piano regolatore approvata in parte con deliberazione della Giunta regionale n. 2570 del 28 settembre 2001 pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto n. 96 del 23 ottobre 2001 e in parte con deliberazione della Giunta regionale n. 2066 del 26 luglio 2002, pubblicata del B.U.R. n. 81 del 20 agosto 2002;
- Ricordato altresì che, successivamente, sono state approvate le seguenti varianti parziali:
 1. **Variante parziale ai sensi articolo 50 comma IV° lettere g), i), l) della l.r. 61/85**, per adeguamento della variante generale alla normativa sopravvenuta su risanamento acustico, elettromagnetismo, telefonia mobile, commercio, impianti per la distribuzione dei carburanti e lievi modifiche alle norme tecniche e al regolamento edilizio, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 8 marzo 2002 e approvata con accoglimento di osservazioni con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 24 maggio 2002;
 2. **Variante parziale ai sensi art. 50, comma III° della legge regionale n. 61/85** e successive modifiche e integrazioni - “centro parrocchiale di Arino”, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 29 novembre 2002 e approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1358 del 9 maggio 2003 ;
 3. **Variante parziale ai sensi IV° comma lettera l) articolo 50 della legge regionale 61/85** per adeguamento delle norme tecniche di attuazione e del regolamento edilizio, adottata con deliberazione consiliare n. 18 del 10 maggio 2004 e approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 49 del 15 novembre 2004;

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 29.01.2009

Visto il Segretario

4. **Variante PRUSST** – approvazione della proposta di accordo di programma e annessa variante urbanistica con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 10.05.2004; ratifica dell'accordo di programma tra Comune di Mira, Comune di Dolo e Regione del Veneto firmato in data 9 febbraio 2006, con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 27.02.2006; approvazione da parte del Presidente della Giunta Regionale con Decreto n. 160 del 13.07.2006, pubblicato sul B.U.R. n. 68 in data 1° agosto 2006 ed entrato in vigore, ai sensi art. 5, c. 3, L.R. 23/99, in data 16.08.2006;
 5. **Variante parziale ai sensi IV° comma lettera l) articolo 50 della legge regionale 61/85 per adeguamento delle norme tecniche di attuazione e del regolamento edilizio**, adottata con delibera consiliare n. 16 del 14 febbraio 2005, approvata con deliberazione consiliare n. 66 del 28 giugno 2005, entrata in vigore dal 7 settembre 2005;
 6. **Variante parziale ai sensi IV° comma lettera l) articolo 50 della legge regionale 61/85 per adeguamento delle norme tecniche di attuazione e del regolamento edilizio**, adottata con delibera consiliare n. 26 del 26 aprile 2006, approvata con deliberazione consiliare n. 48 del 29 giugno 2006, entrata in vigore dal 3 agosto 2006;
 7. **Variante parziale ai sensi IX° comma articolo 50 della legge regionale 61/85**, adottata con delibera del consiglio comunale n. 50 del 29 giugno 2006, approvata con deliberazione consiliare n. 47 del 19.07.2007, pubblicata in data 23 luglio 2007, entrata in vigore il 22 agosto 2007;
 8. **Variante urbanistica parziale ai sensi art. 50, comma IV°, lettere i) - l) della l.r. 61/85** per adeguamento della base cartografica, e modifiche al regolamento edilizio e alle norme tecniche di attuazione, adottata con delibera consiliare n. 11 del 21 febbraio 2008, approvata con deliberazione consiliare n. 54 del 5 agosto 2008, pubblicata in data 3 settembre 2008 ed entrata in vigore il 3 ottobre 2008;
 9. **Variante parziale ai sensi IV° comma lettera i) articolo 50 della legge regionale 61/85 per modifica art. 44 del regolamento edilizio (condizionatori)**, adottata con delibera consiliare n. 50 del 5 agosto 2008, approvata con deliberazione consiliare n. 66 del 30 settembre 2008, pubblicata in data 16 ottobre 2008 ed entrata in vigore il 15 novembre 2008;
- Ricordato che, sempre successivamente all'approvazione della variante urbanistica generale, sono state approvate le seguenti varianti parziali derivanti da approvazioni di progetti infrastrutturali sovracomunali precisamente:
 1. **Interventi di ammodernamento della linea ferroviaria Adria – Mestre – Eliminazione dei punti critici** – progetto preliminare redatto dalla Sistemi territoriali S.p.A.– approvato con delibera del Consiglio comunale n. 29 del 3 marzo 2005. Accordo di programma ratificato dal comune con d.C.c. n. 24 del 26.04.2006., approvato con D.P.G.R.V. n. 130 del 15.06.2006, pubblicato sul B.U.R. n. 58 del 27.06.2006, entrata in vigore il 13 luglio 2006;
 2. **Linea AC Milano – Venezia, tratta AC Verona-Venezia – sub tratta AC Padova Mestre – Appalto n. 05 – Viabilità interprovinciale tra la sp 28 e la sp 49** ;
 3. **Opere per l'integrazione di rete di fognatura e rete di bonifica nei comuni di Dolo e Mira a cura di ACM s.p.a. – Via Luigi Nono** – progetto definitivo approvato con D.G.R.V. N. 2734 del 27.09.2005, pubblicata sul B.U.R. N. 98 del 18.10.2005;
 4. **viabilità complementare al Passante di Mestre – variante di Roncoduro** – Accordo di programma ai sensi art. 34, c. 1, D.Lvo 267/2000 e dell'art. 7 della L.R. n. 11/2004, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto N. 171 del 04.09.2007, decreto pubblicato sul BUR n. 82 del 18.09.2007, entrata in vigore il 3 ottobre 2007;
 - ricordato che risultano ad oggi adottate e in fase di imminente approvazione ed efficacia rispettivamente le seguenti varianti:
 1. **Variante parziale ai sensi III° comma articolo 50 della legge regionale 61/85**, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 21 del 15 febbraio 2005, già trascorso il periodo di deposito presso la segreteria del comune, (dal 5 marzo 2005 al 3 aprile 2005), osservazioni/opposizioni dal 4 aprile 2005 al 4 maggio 2005 compresi, deliberazione consiliare di controdeduzioni n. 97 del 29.11.2005, trasmessa in regione il 4 gennaio 2006 (in corso di valutazione da parte della Regione);
 2. **Variante parziale ai sensi IV° comma lettera l) articolo 50 della legge regionale 61/85 per modifica art. 38 delle norme tecniche di attuazione (impianti di telefonia mobile)**, adottata con delibera consiliare n. 71 del 4 novembre 2008, depositata a disposizione del pubblico dal 24 novembre al 3 dicembre 2008 (inclusi) presso la segreteria del comune e della provincia, osservazioni nei successivi 20 giorni (dal 4 al 23 dicembre 2008); in attesa di approvazione con deliberazione consiliare che dovrebbe avvenire nella presente seduta;

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 29.01.2009

Visto il Segretario

- ricordato che il comune di Dolo ha avviato in data 28 dicembre 2006 il procedimento per la predisposizione del nuovo Piano di assetto intercomunale Dolo – Fiesso d'Artico e che, in data 25 novembre 2008 con deliberazione di Giunta comunale di Dolo n. 279, è stato approvato il documento preliminare al p.a.t.i.;
- ricordato che l'articolo 48 della legge regionale 11/2004 non consente di adottare varianti urbanistiche, fino all'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT), *“salvo quelle finalizzate, o comunque strettamente funzionali, alla realizzazione di opere pubbliche e di impianti di interesse pubblico, ... omissis..., con le procedure di cui all'articolo 50, comma 3, della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 e successive modificazioni nonché quelle disciplinate dall'articolo 50, commi da 4 a 8 e 16, della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 e successive modificazioni”*;
- rilevato che la variante anzidetta, in quanto finalizzata alla generale riqualificazione dell'area destinata a servizi di interesse generale (scuole, verde pubblico, parco gioco e sport, chiesa) ha evidenti finalità di interesse pubblico e pertanto rientra all'interno delle fattispecie previste e disciplinate dall'articolo 48, comma 1 sopra citato;
- richiamata la normativa di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1481 del 19.06.2007 e considerato altresì che il comune di Dolo ha già provveduto a recepire nelle proprie norme tecniche di attuazione le prescrizioni contenute nelle ordinanze del dal Commissario delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007 in attuazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3621 del 18.10.2007 attraverso la variante urbanistica parziale ai sensi art. 50, comma IV°, lettere i) - l) della l.r. 61/85 approvata con deliberazione consiliare n. 54 del 5 agosto 2008 ;
- richiamato l'allegato A della D.G.R. n. 1841 del 19 giugno 2007 che al penultimo comma dell'ultimo paragrafo stabilisce che *“Per le varianti agli strumenti urbanistici che non comportino una trasformazione territoriale che possa modificare il regime idraulico, deve essere prodotta, dal tecnico progettista, una asseverazione della non necessità della valutazione idraulica.”*;
- ritenuto che il caso in esame non prevede significative modifiche della situazione idrogeologica già prevista nella vigente strumentazione urbanistica e che pertanto il progettista incarico ha predisposto specifica asseverazione che attesta che la variante urbanistica in oggetto non comporta trasformazioni territoriali tali da modificare il regime idraulico previsto dalla vigente normativa urbanistica comunale ;
- rilevato che relativamente alla variante anzidetta è stato dato avvio di procedimento alle ditte proprietarie delle aree interessate dalla sopra citata variante con protocollo n. 1167 del 16 gennaio 2009;
- Ricordato che la variante anzidetta è stata trasmessa all'Azienda ULSS, dipartimento di prevenzione con prot. n. 1806 del 23 gennaio 2009 ai fini dell'acquisizione del parere ai sensi art. 1 L.R. 78/80 così come modificato dall'art. 23 della L.R. 56/94 e che è in corso di acquisizione il relativo parere;
- Ricordato che la variante urbanistica oggetto del presente provvedimento è stata illustrata e discussa nella seduta della commissione urbanistica del 27 gennaio 2009;

Ultimata la relazione dell'assessore all'urbanistica ed edilizia privata Adriano Spolaore, il Presidente apre il dibattito;

Il Cons. Saccon ricorda che la disamina fatta in Commissione è stata molto esauriente. Da laico ritiene di dover puntualizzare che sovente rinvengono nel cuore dei centri storici consistenti proprietà all'interno delle aree di culto, comunque dedicate alla collettività. Sostiene pertanto che tali aree debbano essere utilizzate opportunamente altrimenti possono costituire una sorta di imbuto allo sviluppo dei centri storici stessi. Ritiene che l'area parrocchiale possa costituire un elemento di ricongiungimento per la collettività.

L'Assessore Lazzari fa i complimenti all'Ufficio e alla Parrocchia di Sambruson perché hanno lavorato in sinergia per la realizzazione di questo progetto.

Il Sindaco ringrazia per il lavoro svolto dalla Dott.ssa Dal Zotto e dalla Dott.ssa Cazzolato redattrici della variante in esame.

Anche il Vice Sindaco Spolaore si complimenta e pone l'attenzione sull'importanza del contenimento degli interessi in campo che porterà ad un sicuro beneficio per la collettività.

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 29.01.2009

Visto il Segretario

Il Cons. Zen si dichiara favorevole, evidenziando che il lavoro degli uffici va ben valorizzato. Sottolinea che una strada per il futuro sarà il convenzionamento per gli impianti sportivi. Non bisogna dimenticare che si è in debito a tal proposito nel non possedere impianti di proprietà pubblica. Con riferimento alla scuola, ribadisce l'idea di collegare l'area sud di Dolo con Sambruson attraverso una rete viaria di collegamento per servire gli utenti che usufruiscono dell'offerta formativa.

Il Cons. Pavan esprime un plauso agli uffici per la soluzione brillante ideata in risposta ad un problema reale ed annoso. Evidenzia anche il merito dell'amministrazione che ha colto con immediatezza e solerzia la richiesta proveniente da una parte contemperandola con l'interesse pubblico. Ribadisce che ciò dovrebbe costituire un preciso metodo per affrontare anche le future situazioni, cogliendo perciò le aspettative dei cittadini e sapendole contemperare con gli interessi pubblici della collettività, ciò porterebbe a brillanti soluzioni per le varie casistiche. Dichiarò il proprio voto favorevole.

Il Sindaco si rammarica di non essere riuscito a completare la pista ciclabile Dolo/Sambruson. Auspica che in futuro si possa realizzare un percorso ciclabile su Via Badoera per arrivare al distretto scolastico, interessando Via Curzio Frasio e Via Vittorio Veneto.

Il Cons. Barbato si dichiara favorevole e ringrazia l'ufficio.

Ultimata la discussione e dato atto che nessun altro Consigliere interviene in merito, il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione il presente provvedimento;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore;

Udito il dibattito svoltosi;

Visti gli allegati pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

Con voto espresso per alzata di mano, che ha dato il seguente esito, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Presenti n. 19

Votanti n. 19

Voti favorevoli unanimi,

DELIBERA

1. di **adottare la variante urbanistica parziale** costituita dai seguenti elaborati:

Relazione tecnica con allegati sotto elencati:

- allegato A: estratto catastale con individuazione dell'area oggetto di variante;
- allegato B: situazione vigente:
estratto del vigente strumento urbanistico generale comunale in scala 1:5000 e 1:2000 con evidenziazione dell'area;
estratto delle norme tecniche di attuazione (art. 20 - Edifici vincolati e storico – testimoniali; art. 23 – Zone "A"; art. 27 – Zone "F"; art. 28 – Disciplina degli spazi pubblici o riservati alle attività collettive);
- allegato C: situazione di imminente definitiva approvazione:
estratto del vigente strumento urbanistico generale comunale in scala 1:2000 con inserimento del progetto del settore lavori pubblici sulla nuova Piazza Brusaura e delle nuove previsioni urbanistiche relative al progetto norma n. 23 in fase di approvazione definitiva da parte della Regione Veneto;
- allegato D: situazione di variante:
estratto del vigente strumento urbanistico generale comunale in scala 1:5000 e 1:2000 con evidenziazione dell'area;
estratto delle norme tecniche di attuazione oggetto di variante (art. 28 – Disciplina degli spazi pubblici o riservati alle attività collettive);

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 29.01.2009

Visto il Segretario

- allegato E: altra documentazione illustrativa sullo stato dei luoghi: schede urbanistiche degli edifici storico testimoniali nn. 242 - 244; documentazione fotografica relativa al contesto urbano e agli edifici storico testimoniali n. 242 e 244;
- allegato F: asseverazione in relazione alla compatibilità idraulica;

2. di **dare mandato al settore urbanistica ed edilizia privata affinché provveda al deposito e alla pubblicazione e a tutti gli atti conseguenti**, secondo le modalità previste dal comma III dell'articolo 50 della legge regionale n. 61 del 27 giugno 1985 e successive modifiche e integrazioni;

L'assessore all'urbanistica ed edilizia privata Adriano Spolaore riferisce quanto segue:

- considerato che la normativa statale e regionale prevede, per la definitiva approvazione di tale provvedimento, un procedimento amministrativo articolato e complesso e tale da garantire, attraverso le fasi del deposito, della pubblicazione e del periodo assegnato per la presentazione da parte dei cittadini di eventuali osservazioni/opposizioni, un'adeguata pubblicizzazione dell'atto stesso;
- considerato altresì che la definitiva approvazione di tale variante urbanistica avverrà con successivo e differito provvedimento (approvazione da parte della Giunta regionale del Veneto ai sensi articolo 50 comma III e articolo 42 delle legge regionale n. 61 del 27 giugno 1985);
- per tutto quanto sopra argomentato, al fine di ridurre la già rilevante durata del procedimento, si propone l'immediata esecutività del presente provvedimento;

Con successiva e separata votazione, che ha dato il seguente esito, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Presenti n. 19

Votanti n. 19

Voti favorevoli unanimi,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D. Lgs. 267/2000.